



Banca del Tempo Inzago

Foglio informativo a-periodico per soci e simpatizzanti della Banca del Tempo di Inzago

Tempoideanews

Numero 2

NOVEMBRE 2021

Sommario

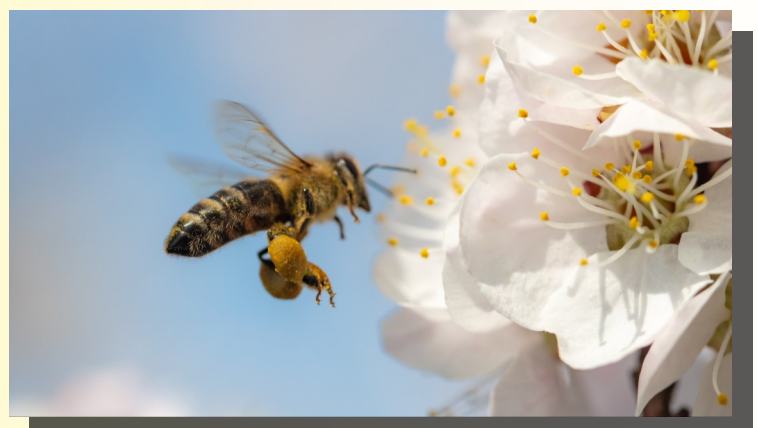
- Giornata Mondiale delle Api p.1, p. 2
- Un filosofo può ispirare il metodo scientifico? p. 3
- Pillole di Comunicazione Non Violenta p. 4, pag. 5
- Consigli ei lettura p. 6
- Le nostre uscite: pizzata in compagnia p. 7
- Auditorium De André: romantica Luna p. 8
- Poesie sul tempo p. 9
- Consigli utili pag. 10
- Le nostre iniziative pag. 11
- La direzione informa pag. 12

Giornata Mondiale delle Api 2021: *cosa possiamo fare per proteggerle?*

"BEE ENGAGED": è lo slogan che ha accompagnato la 48a edizione della Giornata Mondiale delle api, un appuntamento internazionale che si celebra il **20 maggio** di ogni anno, nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli insetti impollinatori e per ricordarci il loro **ruolo vitale** per la sopravvivenza degli ecosistemi e della vita umana.

Dall'attività delle api e di altre creature che, come loro, vanno di fiore in fiore dipendono il **90% delle piante da fiori selvatiche, oltre il 75% dei raccolti alimentari mondiali e la resa del 35% dei suoli coltivati nel mondo**. Gli impollinatori come le api supportano la produzione di 87 dei principali prodotti agricoli mondiali, e se non ci fossero potremmo tranquillamente scordarci mandorle, mele, cipolle, frutti rossi, cetrioli, zucche, fragole, caffè, cacao, le loro vitamine e tutto l'indotto economico che si portano dietro.

Le api sono sempre più minacciate dalle attività umane. Agricoltura intensiva, monoculture, ampio ricorso a pesticidi, inquinamento e le più alte temperature che anticipano le fioriture, sono alcune delle cause alla base della scomparsa delle api. I dati statistici ce lo confermano: i tassi di estinzione delle specie attuali sono da 100 a 1000 volte superiori al normale.



L'obiettivo della Giornata Mondiale delle Api 2021 è stato quindi rafforzare le misure volte a proteggerle.

Come possiamo proteggere le Api?

Il tema della Giornata mondiale delle api 2021 è "**Bee engaged – Build Back Better for Bees**", gioco di parole che invita all'azione per ricostruire un ambiente migliore. Non solo slogan ma anche **azioni semplici che possiamo fare anche noi:**

- > Avendo a disposizione terreni, balconi o terrazzi è consigliabile piantare differenti piante autoctone, che fioriscano in diversi periodi dell'anno.
- > Preferire l'acquisto di miele grezzo da coltivatori locali.
- > Comprare prodotti da pratiche agricole sostenibili.
- > Evitare l'uso di pesticidi, fungicidi o erbicidi.
- > Proteggere le colonie di api selvatiche quando possibile.
- > Adottare un alveare.
- > Creare un abbeveratoio per le api lasciando una ciotola d'acqua all'esterno;
- > Aiutare a sostenere gli ecosistemi forestali.
- > Aumentare la consapevolezza condividendo queste informazioni all'interno della propria comunità e rete.

Gli scienziati sono concordi nel dire che "**Finirebbe la vita sul nostro pianeta qualora scomparissero le api**": a noi il compito di impegnarci a salvaguardare la vita di questo prezioso insetto.

Irene Quaglia

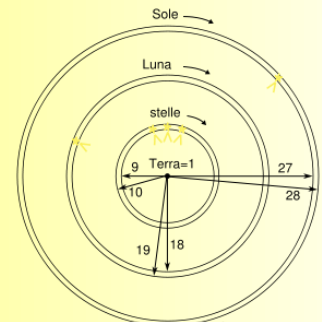


UN FILOSOSO PUO' ISPIRARE IL METODO SCIENTIFICO?



Carlo Rovelli, fisico teorico responsabile della ricerca sulla meccanica quantistica all'Università di Aix-Marseille in Canada, intervistato su Rai 3 nella trasmissione *Maestri del* 31/05/2021, ci racconta come tutte le civiltà del mondo, dagli egiziani ai babilonesi, dai cinesi agli indiani, alle civiltà precolombiane, ai grandi imperi in Africa hanno sempre pensato la realtà fatta così: sopra ci sono il cielo e la volta celeste, sotto c'è la terra e noi camminiamo sulla terra sotto il cielo.

Ma poi un giorno, ventisei secoli fa, un uomo ha avuto l'intuizione che forse il mondo non è fatto così. **E come è fatto il mondo?** Lui intuisce che la Terra su cui camminiamo non ha il cielo solo sopra ma anche sotto, attorno, di lato, da un lato e dall'altro. La Terra è un sasso, un grosso sasso che galleggia in mezzo al cielo.

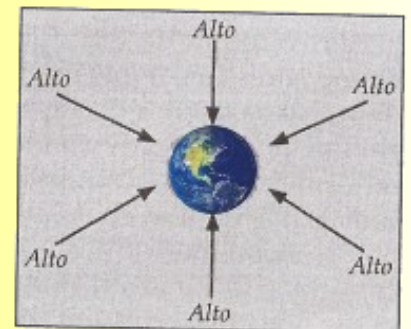


Il cielo di Anassimandro

L'uomo di cui parliamo si chiama **Anassimandro** ed è vissuto in Turchia ventisei secoli fa. Ma come ha fatto ad avere avuto un'idea così brillante? Se ci pensiamo un attimo questa idea non sembra troppo difficile perché noi vediamo il sole sorgere a Oriente fare il giro e tramontare a Occidente. E poi il giorno dopo il sole è di nuovo a Oriente. Ma da dove è passato il Sole? Sembra naturale pensare che il Sole passi sotto, ma se passa sotto vuol dire che sotto non c'è solo terra, ci dovrebbe essere spazio per passare e quindi viene naturale pensare che la Terra stia là con tutto il cielo intorno.

Sembra facile ma non è così. C'è infatti una difficoltà: immaginiamo che la Terra galleggi nello spazio. Se niente reggesse la Terra, la Terra cadrebbe. Se la Terra non è appoggiata su nulla, perché allora non cade? Non può essere!

Qui sta il genio di Anassimandro, che affronta subito la domanda: **"Perché allora la Terra non cade?"** e la sua risposta è: "La Terra non cade perché non ha nessuna direzione particolare verso la quale cadere." "Perché dovrebbe cadere, dimmi, perché dovrebbe cadere, le cose cadono verso la Terra e quindi la Terra verso la Terra sta ferma."



Rovelli ci spiega come Anassimandro abbia ridefinito cosa voglia dire cadere: per il filosofo non ci sono un alto e un basso, lui ha ridefinito alto e basso; infatti l'alto qui e l'alto a Pechino e l'alto a Sidney sono direzioni diverse. **Anassimandro ha cambiato la grammatica del mondo**, ci ha dato una nuova immagine del mondo, **il suo è stato un ripensare il mondo da zero. Il suo pensiero è uno dei grandi inizi della scienza.**

Ma in che misura Anassimandro è vicino a quello che gli scienziati stanno studiando, cioè la fisica delle particelle subatomiche? Rovelli ci spiega come Anassimandro avesse capito giusto, seppur con tante altre cose che ancora dovevano essere comprese. La meccanica quantistica infatti è un altro passo nella stessa direzione aperta da Anassimandro e potrebbe ridisegnare il mondo profondamente.

(Irene Quaglia)



Pillole di Comunicazione Non Violenta Cos'è e a cosa serve

La Comunicazione Non Violenta (detta anche CNV) è un metodo pratico e concreto ideato dallo psicologo Marshall Rosenberg per comunicare in maniera differente sia nella relazione con gli altri, sia verso noi stessi.

Rosenberg parte dal presupposto che tutto il malessere che viviamo e tutti i conflitti tra gli esseri umani dipendano dal fatto che siamo abituati a giudicare, criticare, accusare e pretendere, senza veramente esprimere ciò che sentiamo e ciò di cui abbiamo bisogno.

Ritornare a comunicare esprimendo emozioni, sentimenti e bisogni, ci permette di riconnetterci con ciò che è vivo in noi e di superare qualsiasi conflitto, incontrandoci e rispettandoci come esseri umani.

La CNV anche espressa in modo unilaterale potrebbe comunque condurre a buoni risultati. Questo vuol dire che potrebbe essere efficace anche se il nostro interlocutore non la pratica o non la conosce.

Comunicazione Non Violenta non significa assenza di divergenze, ma la possibilità di trovare un punto di incontro, nonostante le divergenze. Il vero punto di incontro quindi non è l'annullamento delle differenze di opinioni semmai il rispetto anche di quelle idee che sono diverse dalle proprie per raggiungere un compromesso che sia accettabile per tutti.

Il metodo della CNV si basa su 4 passaggi importanti:

- ⇒ **OSSERVAZIONE** dei fatti lasciando da parte critiche e giudizi;
- ⇒ **EMOZIONI**: diventare consapevoli di quello che proviamo emotivamente;
- ⇒ **Riconoscimento dei BISOGNI**: riconoscere che cosa vogliamo e quindi quali bisogni abbiamo;
- ⇒ **Formulazione delle RICHIESTE**: trovare il modo concreto per soddisfare i nostri bisogni senza pretendere che siano gli altri a soddisfarli o senza pretendere da noi stessi qualcosa che non possiamo fare.



Questa settimana, tocca a Andrea e Ilaria apparecchiare la tavola. Andrea però non aiuta mai. Per questo Ilaria è scontenta



Emozione

Io sono irritata...



Osservazione

...quando devo apparecchiare la tavola da sola.



Bisogno

...perché io ho bisogno di qualcuno che collabori con me



Richiesta

Per piacere, porta tu l'acqua.
Per piacere, asciuga il tavolo dopo averlo lavato.



Nicolò ha rivelato un segreto a Gaia.
Gaia però lo ha detto ad altre persone.
Ora Nicolò è triste e offeso



Emozione

Sono triste e offeso...



Osservazione

...quando vengo a sapere che hai raccontato in giro un mio segreto.



Bisogno


...perché io ho bisogno di sicurezza e fiducia





Richiesta


Per favore, adesso non raccontare a nessuno i segreti che ti confido. Per favore dimmi se sei ancora una mia amica.

Nei prossimi esempi si descrivono due tipi di comunicazione: quella che attacca e non funziona e quella non violenta e quindi efficace.


Ma sbrigati insomma! Sei proprio una lumaca. 

Ho paura che arriveremo in ritardo, se continuiamo a camminare con questa velocità. 

Mi disturbi di continuo. 


Fai piano, per favore. Mi piacerebbe lavorare con un po' di tranquillità 

Mi stai sempre tra i piedi 

Senti, io vorrei passare. Potresti per favore farti da parte? 

Giulia sta facendo un puzzle. Anna vorrebbe farlo assieme a lei

Lasciami in pace! Tanto non sei capace! 

Mi piacerebbe provare a farlo da sola, per vedere se ci riesco. 

Vale allora la pena di fare un tentativo per comunicare in modo efficace e non violento.

(Irene Quaglia)

Info prese dal sito: <https://www.mariannaturriciano.it>

CONSIGLI DI LETTURA

“Io posso” scritto da Pif e Lillo

in co-edizione Paper First con Feltrinelli

Dedicato alla storia vera di resistenza civile delle sorelle Maria Rosa e Savina Pilliu.



Trent'anni fa un costruttore – poi condannato per concorso esterno in associazione mafiosa – volle comprare e abbattere una fila di casette a Palermo di fronte al Parco della Favorita. Aveva bisogno di spazio per costruire alla distanza legale un palazzone di 9 piani. Tutti cedettero alle sue offerte, ma le sorelle **Maria Rosa e Savina Pilliu dissero di no. Il costruttore se ne infischio** e dichiarò falsamente al comune che le casette erano già sue, corruppe l'assessore, abbatté le altre confinanti e danneggiò le casette delle Pilliu. Loro, donne sole e sarde, si ribellarono al maschio siciliano e denunciarono tutto. Alla fine, lo fecero condannare per concorso esterno e per falso e corruzione.

Lo Stato, dopo 30 anni, ha stabilito che la società costruttrice ha danneggiato le casette e ha riconosciuto 780 mila euro di danni alle Pilliu. Però i 780 mila euro più interessi non saranno mai riscossi dalle sorelle perché nel frattempo la società del costruttore è stata confiscata per mafia e non ha un euro. Quindi le sorelle fanno richiesta allo Stato di riconoscerle come vittime di mafia e di pagare al posto del costruttore.

Ed ecco la parte più bizzarra del racconto: il Ministero sostiene che le due sorelle non sono vittime di mafia perché il costruttore, pur condannato per i suoi rapporti con i boss, non le avrebbe danneggiate come “soggetto legato alla mafia” ma semplicemente come costruttore. Come se il costruttore fosse legato alla mafia part-time! Ma non finisce qui: nel libro viene spiegato nei particolari come questa vicenda kafkiana che ha dell'assurdo potrebbe succedere a ognuno di noi!!! **Infatti in ultimo, al danno si aggiunge la beffa! L'Agenzia delle Entrate chiede alle sorelle Pilliu di pagare il 3 per cento della somma di 780 mila euro deliberata ma mai percepita!** Per questo motivo gli autori del libro hanno deciso di raccontare questa vicenda **per devolvere i diritti d'autore** e così permettere alle sorelle Pilliu di pagare la cartella esattoriale inviata lo scorso anno dall'Agenzia delle Entrate.

Una richiesta assurda di tasse su un risarcimento mai incassato dopo 30 anni di battaglie legali contro la società di un costruttore legato alla mafia.

Il 14 Agosto 2021 è morta la sorella Maria Rosa Pilliu

Il mio consiglio è di leggere questo libro e perché no, potrebbe essere una idea/regalo a un amico o parente al prossimo Natale. “Io posso, noi possiamo, cambiare il finale della storia”.

(Anna Finelli)



le nostre uscite

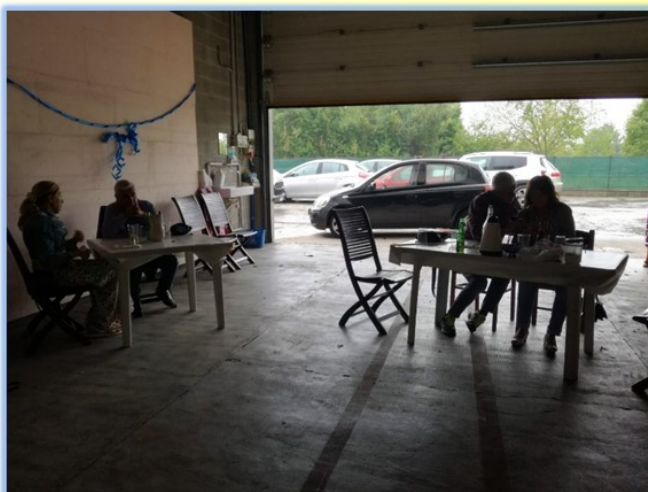
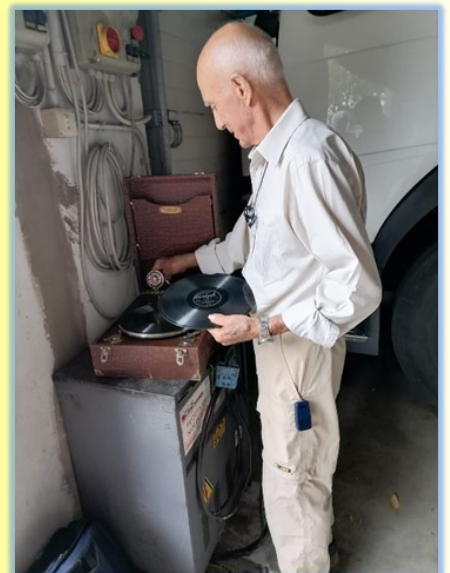
Domenica 19 settembre 2021: "Pizzata in compagnia"

Un tuffo nel passato.

Doveva essere un "normalissimo" pomeriggio come tanti già vissuti: una pizzata in compagnia dei soci nel giardino di Luisa e Giuseppe. La pioggia ci ha permesso invece di trascorrere un originalissimo e piacevole tuffo nel passato: al nostro arrivo abbiamo subito sentito arrivare dal garage una piacevole musica proveniente da un vecchio grammofono a manovella. Lo spazio che ci ha accolto è stato per l'occasione pulito e "vestito" a festa con nastri alle pareti, tavoli, sedie e tovaglie.

Dulcis in fundo abbiamo gustato i biscotti cucinati da Giuseppe e la buonissima torta di mele fatta da Silvana.

Un ringraziamento speciale alla famiglia Comelli che ci ha ospitato nel proprio garage



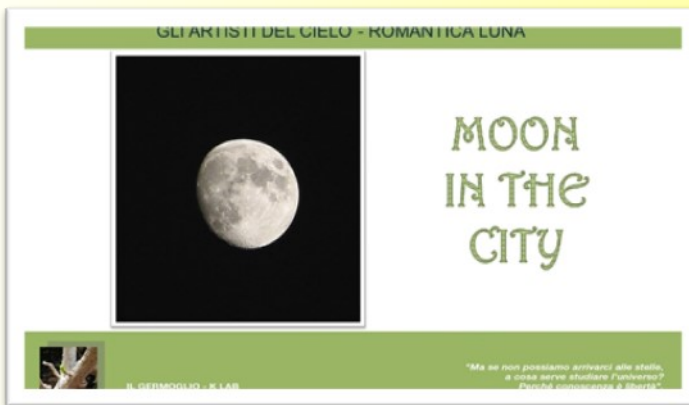
AUDITORIUM DE ANDRE' - "ROMANTICA LUNA" INZAGO, VENERDI' 9 LUGLIO 2021

È stata una serata divulgativa dove sono state raccontate le missioni di Apollo, i perché dei moti della Luna. Il tutto condito con poesia, piccola letteratura, musica, e bellissime immagini delle galassie.

La serata ha avuto anche un comico momento di svago: tra i relatori c'era un "noto cantante" che ha intonato i pezzi più famosi nelle classifiche della galassia di Andromeda. Il povero cantante però ha visto momenti problematici: subito dopo le prime due note di Moon River è stato messo in fuga dagli altri relatori che non sono riusciti a raggiungerlo grazie alle sue doti di centometrista. Ma lui non dandosi per vinto è tornato per intonare Moonlight Shadow ed è stato nuovamente interrotto. Ma non è finita qui: alla fine della serata il "noto cantante" è stato trovato abbandonato sotto un cavalcavia della superstrada per Milano.

Sarà più apprezzato la prossima volta?

(Irene Quaglia)



POESIE SUL TEMPO

Parlare del tempo è arduo e quasi impossibile, eppure il tempo è la dimensione essenziale della nostra vita, attraverso il tempo ognuno di noi intuisce sé stesso e il mondo.

Fin dall'antichità filosofi, matematici, fisici illustri, si sono cimentati nell'impresa di definirlo, ma il concetto cambia con il fluire dell'esistenza e con il passare del tempo stesso.

Ecco alcune poesie sul tempo.

In che senso esistono passato e futuro?

Si chiede S. Agostino.

Il passato non esiste più,
il futuro non esiste ancora...

E il presente?

Deve tramontare nel passato
altrimenti non è presente ma eternità.
Dunque il presente e con esso il tempo,
tendono a non esistere.

(Sant'Agostino)

IL TEMPO E MIO FIGLIO

Con gioia e nostalgia
ti osservo crescere
so che il tempo
ti allontanerà da me
inevitabilmente
ma so che se il tempo
che ti ho dedicato era giusto
un soffio di me sarà sempre
nel tuo cuore.

(Una mamma del
Banca del Tempo)

Esiste un grande eppur quotidiano mistero.

Tutti gli uomini ne partecipano ma
pochissimi si fermano a rifletterci.

Quasi tutti si limitano a prenderlo come
viene e non se ne meravigliano affatto.

Questo mistero è il Tempo.

Esistono calendari e trogoli per misurarlo,
misure di ben poco significato, perché tutti
sappiamo che, talvolta, un'unica ora ci può
sembrare un'eternità, e un'altra invece
passa in un attimo...dipende da quel che
viviamo in quest'ora.

Perché il tempo è vita. E la vita dimora nel
cuore.

(Dal libro Momo di Michael Ende)



Consigli utili

Buono a sapersi...
A cura di Anna

*Non buttare via le vecchie chiavi
e trasformale in nuovi oggetti.*

Occorrente

- ◆ Vecchie chiavi
- ◆ Smalto per unghie bianco
- ◆ Pennarelli indelebili colorati e neri

Procedimento

- ◆ Pulisci bene le chiavi.
- ◆ Dipingi la parte superiore con due passate di smalto bianco.
- ◆ Lascia asciugare bene.
- ◆ Decora ogni chiave con fiorellini e scrivi il nome del fiore che planterai.
- ◆ Pianta i semini e inserisci le chiavi in corrispondenza.



(Anna Finelli)



Le nostre iniziative

- > Visita guidata all'oasi naturalistica della Martesana, Pozzuolo Martesana 23 Settembre 2021 ([locandina](#))
- > Visita guidata all'affresco della Madonna del barcaiole, Trezzo d'Adda 12 Settembre 2021 ([locandina](#))
- > "Chiacchierando sotto le stelle", la vita sui navigli e nei cortili di paese, Vaprio d'Adda 7 Agosto 2021 ([cronaca e foto](#))
- > Visita guidata all' Agrimuseo Orizzontale di Treviglio, Treviglio 1 Agosto 2021 ([locandina](#))
- > "Ricominciamooo !", Inzago 25 Luglio 2021 ([cronaca e foto](#))
- > "Ciumbia ma quante belle donne", invito a Teatro, Lavello - Calolziocorte 11 Luglio 2021 ([cronaca e foto](#))
- > Gli artisti del cielo presentano: "Romantica luna", Inzago 9 Luglio 2021 ([cronaca e foto](#))
- > "Tutti con il naso all'insù", osservazione della Luna e di Saturno al telescopio, Inzago 19 Giugno 2021 ([locandina](#))
- > Passeggiando per il centro storico di Treviglio, 13 Giugno 2021 ([cronaca e foto](#))
- > La Banca del Tempo di Inzago è stata a fianco di Telefono Azzurro, Inzago 25 Aprile 2021 ([cronaca e foto](#))
- > Festa della donna: "La donna: chiave dello sviluppo economico", 8 marzo 2021 ([video della serata](#))
- > "I giusti sono persone normali", Settimana della Memoria, 30 Gennaio 2021 ([video della serata](#)) ([cronaca](#))

(Irene Quaglia)

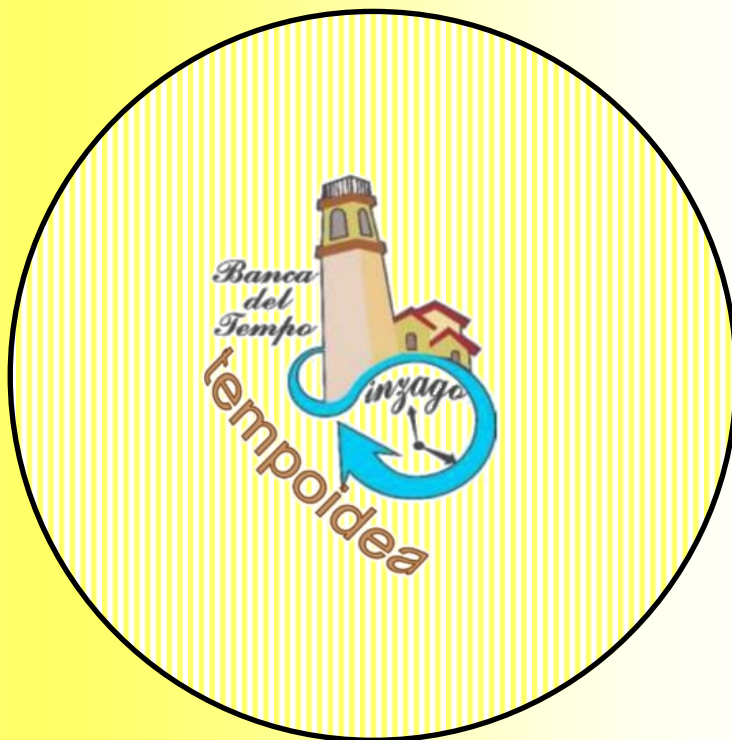
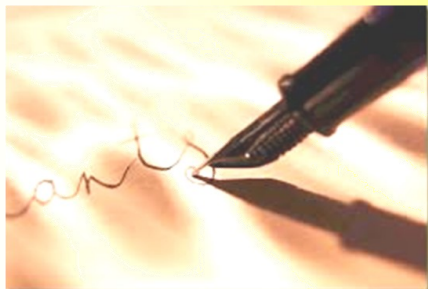


COLLABORAZIONE DEI SOCI ALLA STESURA DEL GIORNALINO

“Tempoideanews” oltre ad articoli redazionali, pubblica anche scritti dei soci che esprimono in modo libero e autonomo il loro pensiero rispetto alle esperienze vissute in BdT e non solo.

Il valore di questi scritti sta **nel senso di appartenenza del socio alla vita dell'associazione** e alle esperienze in essa vissute.

Invitiamo i soci a scrivere di queste loro conoscenze ed esperienze per rendere sempre più viva e partecipata l'attività della nostra BdT.



Hanno collaborato a questo numero:

Anna Finelli
Irene Quaglia

Impaginazione e redazione:

Irene Quaglia



Banca del Tempo Inzago - Tempoidea - via Piola, 10

martedì dalle 15.30 alle 17.00

Venerdì dalle 21.00 alle 22.30 (su appuntamento)

Telefono: 02/87177328 – WhatsApp: +39 353 3054453

e.mail: tempo.idea@libero.it

Facebook: banca del tempo inzaghese